

L'INTERVISTA
Parla Temperelli
direttore business
della **Sisal**

«I controlli ci sono e funzionano non è un caso se si sceglie l'estero»

Scommettere legalmente si può. Puglia al quarto posto per le giocate

GAETANO CAMPIONE

● Scommettere legalmente non è un reato. Le ultime vicende di cronaca relative al calcioscommesse però dimostrano come la criminalità organizzata sia attenta a questo filone. Ci si può difendere? Come?

Lo abbiamo chiesto a Massimo Temperelli, direttore business scommesse **Sisal**.

«I vari scandali di calcioscommesse registrati negli ultimi anni certamente hanno danneggiato l'immagine del nostro settore, nonostante in queste vicende gli operatori legali siano solo parti lese. Va però detto che su questo fronte il nostro Paese è all'avanguardia: il sistema consorzio italiano consente ad AAMS, l'ente regolatore, di monitorare costantemente i flussi di gioco di tutti gli operatori autorizzati, riscontrando in tempo reale qualsiasi anomalia. Non è un caso che sia stato riscontrato che le ingenti puntate del calcioscommesse passassero per operatori esteri, in particolare per il mercato asiatico, non sottoposto ad alcun vincolo. In aggiunta all'attività di controllo di AAMS, **Sisal Matchpoint** ha aderito spontaneamente a ulteriori iniziative e progetti per contrastare l'illegalità, ad esempio collaborando con lo European lottery monitoring system, un sistema di monitoraggio dei flussi di gioco dei principali operatori internazionali».

Oramai si può scommettere su tutto. È un bene?

«Il betting italiano si sta progressivamente avvicinando al "modello" inglese, dove si può scommettere su diversi eventi qualsiasi cosa. Da tempo, grazie all'impegno di AAMS, che regola e monitora il settore del gioco nel nostro paese, è in atto un processo di crescita e sviluppo nato dall'osservazione delle best practices internazionali che hanno permesso di potenziare l'offerta al pubblico. Il cliente di oggi vuole infatti un prodotto variegato e divertente, molti giocatori non si accontentano più delle tradizionali offerte e vogliono provare sempre nuovi prodotti».

Cosa rappresenta la Puglia in termini di mercato nel settore delle scommesse?

«I dati di mercato sulle scommesse sportive ci dicono che attualmente la Puglia è la quarta regione in termini di raccolta, dietro solo a Campania, Lombardia e Lazio. Per questo motivo abbiamo scelto di finalizzare un accordo con la società Ilio che ha permesso di ampliare la nostra presenza in questo territorio».

Qual è il gioco preferito dai pugliesi?

«Anche in Puglia, come in tutto il territorio nazionale, il calcio è il gioco più amato e più seguito. Al centro delle scommesse dei pugliesi la Serie A e la Serie B, la Champions, l'Europa League e i principali incontri di Premier e Bundesliga. Al calcio spetta circa il 90% della raccolta, anche se negli ultimi anni abbiamo registrato una crescita evidente del gioco sugli eventi di basket, tennis e volley».

La gente opta più per le scommesse online o per quelle tradizionali?

«Grazie all'innovazione tecnologica, l'online sta conquistando uno spazio sempre più importante nel settore betting, a marzo ha rappresentato circa un terzo del mercato. Ma le agenzie restano i luoghi privilegiati dagli scommettitori. Per i propri punti vendita, **Sisal** è venuta incontro alle esigenze dei clienti, rimanendo al passo coi tempi e rivoluzionando la concezione della "vecchia" sala scommesse: oggi le agenzie **Sisal Matchpoint** sono spazi aperti, luminosi, ricchi di servizi come bar, maxischermi per condividere l'emozione della diretta delle partite in compagnia e giocare "live", cioè in tempo reale, sale dedicate ai fumatori. Insomma, luoghi dove ritrovarsi per divertirsi, passare del tempo libero con gli amici, punti di incontro e di socializzazione».

Nei periodi di crisi si scommette di più. È vero?

«Questo è un falso mito. L'Italia sta attraversando da qualche anno una profonda crisi e gli indici sui volumi derivanti dalle scommesse riflettono anche il periodo poco felice della nostra penisola. Negli ultimi mesi infatti la crescita del mercato ufficiale non è stata sufficiente a compensare, come in passato, l'erosione indotta dai mercati "paralleli"».

Quali sono i programmi del gruppo nel Mezzogiorno?

«La Puglia fino a pochi mesi fa era una regione sulla quale la nostra azienda era piuttosto debole, per questo **Sisal Matchpoint** ha deciso di acquisire i punti vendita del principale operatore sul territorio, il Gruppo Ilio. Con l'acquisizione di questi 100 punti vendita siamo diventati uno dei bookmaker di riferimento per la Puglia: ora l'obiettivo primario è quello di far crescere i punti acquisiti e divenire uno dei player più importanti nell'area del Mezzogiorno».



SISAL Massimo Temperelli direttore Bsu

